



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

DISPOSIZIONE N. 128 /DG

IL DIRETTORE GENERALE

CONSIDERATO

che per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);

CONSIDERATO

che per effetto dell'art. 28, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub Commissari l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna selvatica (INFS) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) sono soppressi;

PRESO ATTO

del decreto n. 123 del 21/05/2010 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25/06/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 06/08/2008, n. 133" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 03/08/2010;

VISTO

il DPCM del 22 maggio 2017 con il quale il Viceprefetto Stefano Laporta è stato nominato Presidente dell'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale;

CONSIDERATO

che l'insediamento del Presidente è avvenuto in data 17 luglio 2017;

VISTA

la Delibera n.7/CA dell'8 novembre 2017 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha conferito l'incarico di Direttore Generale al Dott. Alessandro Bratti;

CONSIDERATO

che l'insediamento del Direttore Generale è avvenuto in data 16 dicembre 2017;



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

VISTO

il Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 45, recante “Attuazione della direttiva 2011/70/EURATOM, che istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi”, e in particolare l’articolo 6 che, tra l’altro, individua l’Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione – ISIN;

VISTO

il decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 137, recante “Attuazione della direttiva 2014/87/Euratom che modifica la direttiva 2009/71/Euratom che istituisce un quadro comunitario per la sicurezza nucleare degli impianti nucleari”, che ha modificato e integrato il decreto legislativo n. 45 del 2014;

CONSIDERATO

che l’art. 6, comma 8, del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 45 per come modificato dall’art. 2, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 137, prevede che le risorse umane dell’ISIN siano costituite, in sede di prima applicazione, da personale già appartenente al Dipartimento nucleare, rischio tecnologico e industriale dell’ISPRA e da altro personale ISPRA;

CONSIDERATO

che ai sensi dell’articolo 6, comma 12, del D.lgs. n. 45 del 2014, ISPRA, con modalità regolamentate da apposita convenzione non onerosa stipulata con ISIN, deve assicurare il trasferimento delle dotazioni di personale, beni, servizi, strutture, laboratori e di ogni altra dotazione necessari per garantire a ISIN le condizioni di operatività secondo i principi e i requisiti di autonomia;

CONSIDERATA

la Disp. n. 363/DG del 08/05/2018 con cui le unità di personale, già attribuite al Dipartimento nucleare, rischio tecnologico e industriale, sono state collocate in posizione di distacco presso ISIN fino al 31/12/2018;

CONSIDERATO

che ISPRA e ISIN hanno stipulato una prima convenzione in data 31/07/2018, prot. n. 1106 del 01/08/2018 ai sensi dell’articolo 6, comma 12, del D.lgs. n. 45 del 2014 per consentire l’avvio dell’operatività dell’ISIN dal 01/08/2018, come da Disp. 637/DG del 25/07/2018, in attesa dei chiarimenti richiesti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica;



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



ISNA
Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

VISTO

l'articolo 3, della suddetta Convenzione del 31/07/2018, in base al quale *"con separati atti è individuato il personale ISPRA con profilo professionale corrispondente alle esigenze operative di ISIN"* che ha aderito a manifestazioni di interesse a transitare su base volontaria nei ruoli di ISIN promosse da ISPRA e *"sarà collocato presso ISIN in posizione di distacco fino al 31.12.2018, ed entro tale data potrà confermare la propria volontà e transitare in ISIN con apposito provvedimento"*;

CONSIDERATO

che nella suddetta Convenzione si dispone, tra l'altro, *"di rinviare a una o più convenzioni successive l'esatta individuazione dei beni strumentali, dei servizi e delle altre dotazioni che ISPRA deve trasferire a ISIN ai sensi dell'articolo 6, comma 12 del D. Lgs. n. 45 del 2014, al fine di garantirne la piena efficace operatività"*;

VISTA

la nota del 09/11/2018 prot. n. DFP 0074253 P-4 17.1.7.2, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, ha chiarito che il personale dell'ex Dipartimento nucleare, rischio tecnologico e industriale non ha alcun diritto di opzione in ordine al trasferimento in ISIN;

VISTA

la nota del 08/03/2019 prot. n. DFP 0016125 P-4 17.1.7.3, della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, che in parte riprende la nota precedente del 09/11/2018, nel chiarire che il trasferimento del personale, previa ricognizione dello stesso, è disciplinato dalla convenzione non onerosa di cui all'articolo 6, comma 12, del D.lgs. n. 45 del 2014, suggerendo di sancire le modalità del definitivo trasferimento del personale interessato con atti attuativi, gestionali e concertati, di natura ricognitiva per il contingente appartenente all'ex Dipartimento nucleare, rischio tecnologico e industriale, e di natura costitutiva per il contingente di personale che transita in ISIN su base volontaria; ha anche aggiunto che il trasferimento di risorse umane e finanziarie da ISPRA ad ISIN comporterà corrispondenti riduzioni qualitative e quantitative in capo ad Ispra;

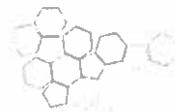
CONSIDERATO

che le parti intendono disciplinare e definire, ai sensi dell'articolo 6, comma 12, del decreto legislativo n. 45 del 2014, l'adozione degli atti di natura ricognitiva e costitutiva di formalizzazione del passaggio del personale ISPRA in ISIN, come indicato con nota del 08/03/2019, dalla



ISPR

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



istema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, nonché il trasferimento in ISIN degli altri *“beni, servizi, strutture, laboratori e di ogni altra dotazione necessari per garantire le condizioni di operatività secondo i principi e i requisiti di autonomia”*, previa individuazione degli stessi:

RITENUTO

che per non ritardare la stipula della Convenzione definitiva ai sensi dell’articolo 6, comma 12, del D.lgs. n. 45 del 2014, in considerazione della complessità della cognizione delle risorse economiche e dei *“beni, servizi, strutture, laboratori e di ogni altra dotazione necessari per garantire le condizioni di operatività secondo i principi e i requisiti di autonomia”* da trasferire in ISIN, è necessario rimettere a successivi atti attuativi di mera natura cognitiva la puntuale ed esaustiva individuazione di dette risorse, beni, dotazioni e servizi;

RITENUTO

di disciplinare e definire, ai sensi dell’articolo 6, comma 12, del D. Lgs. n. 45 del 2014, l’adozione degli atti di natura cognitiva e costitutiva di formalizzazione del passaggio del personale ISPR in ISIN;

DISPONE

di approvare la Convenzione di cui all’articolo 6, comma 12, del D. Lgs. n. 45 del 2014, allegata alla presente Disposizione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Roma, - 2 APR. 2019

Il Direttore Generale
Dr. Alessandro Bratti

CONVENZIONE

Articolo 6, comma 12, del D.Lgs. n 45 del 2014, modificato dall'articolo 2, comma 2, lettera f), del D.lgs. n. 137 del 2017

TRA

Il Direttore generale dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA (di seguito ISPRA)

E

Il Direttore dell'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la radioprotezione – ISIN (di seguito ISIN)

PREMESSO che

- il decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante *"Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"*, all'articolo 28, nell'ambito delle misure previste per garantire la razionalizzazione di strutture tecniche statali, ha istituito l'ISPRA, e ha soppresso l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna selvatica (INFS) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) dalla data di insediamento di un Commissario e di due Sub Commissari per l'ordinaria amministrazione e lo svolgimento delle attività istituzionali dei predetti enti fino all'avvio dell'ISPRA;
- il *"Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25/06/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 06/08/2008, n. 133"* è stato adottato con decreto n. 123, del 21/05/2010 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179, del 03/08/2010
- il *"Regolamento di organizzazione delle strutture di livello dirigenziale non generali e non dirigenziali dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)"*, approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ISPRA n. 37/CA del 14 dicembre 2015 aggiornata con Deliberazione n. 18/CA del 23 aprile 2018, attribuisce al Centro Nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione e all'Area Fisica del Centro Nazionale per la rete nazionale dei laboratori le funzioni in materia di sicurezza nucleare e

radioprotezione in precedenza esercitate dal Dipartimento nucleare, rischio tecnologico e industriale;

• la legge n. 99 del 2009, recante, tra l'altro, l'istituzione dell'Agenzia per la sicurezza nucleare e la radioprotezione, prevede che *<l'Agenzia è la sola autorità nazionale responsabile per la sicurezza nucleare e la radioprotezione>*;

• l'articolo 21, commi 13, 14 e 20-bis del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha soppresso l'Agenzia per la sicurezza nucleare e ha attribuito in via transitoria i relativi compiti e funzioni a ISPRA in attesa di completare, con decreto del Ministro interessato (individuato nel Ministero dello sviluppo economico) di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il trasferimento delle risorse strumentali e finanziarie dell'Ente soppresso con contestuale definizione di un assetto organizzativo rispettoso delle garanzie di indipendenza previste dall'Unione Europea;

• in attuazione dell'articolo 21 del predetto decreto legge n. 201 del 2011 e della direttiva 2011\70\EURATOM, il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 45, come modificato dal D.lgs. del 15 settembre 2017, n. 137 (di seguito D.lgs. n. 45 del 2014), stabilisce, tra l'altro, che l'*<autorità di regolazione competente>* in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione è l'ISIN, che, dall'entrata in vigore del proprio regolamento di organizzazione e funzionamento interni, assume le funzioni e i compiti già attribuite dalle norme di settore al Comitato nazionale per l'energia nucleare, all'ENEA-DISP, all'ANPA, all'APAT, all'ISPRA e all'Agenzia per la sicurezza nucleare;

• l'articolo 6, comma 8, del decreto legislativo n. 45 del 2014, stabilisce che *<le risorse sono costituite, in sede di prima applicazione, da personale già appartenente al Dipartimento nucleare, rischio tecnologico e industriale dell'ISPRA, da altro personale ISPRA e>*, previo collocamento in posizione di comando, *<da risorse provenienti da altre pubbliche amministrazioni ed enti di ricerca.>*

• l'articolo 9, comma 1, secondo periodo, del D.lgs. N. 45 del 2014 stabilisce che *<Il personale del predetto Dipartimento e' trasferito all'ISIN a far data dall'approvazione del regolamento>* di organizzazione e funzionamento interni;

• l'articolo 6, comma 12, del D.lgs. n. 45 del 2014, stabilisce che *<ISPRA effettua una riorganizzazione interna dei propri uffici che assicuri >* a ISIN *<, con modalità regolamentate da apposita convenzione non onerosa, il trasferimento delle dotazioni di personale, beni, servizi, strutture, laboratori e di ogni altra dotazione necessari per garantire le condizioni di operatività secondo i principi e i requisiti di autonomia>* regolamentare, organizzativa, amministrativa, gestionale e contabile, e di indipendenza di giudizio e di valutazione, nell'esercizio delle funzioni attribuite a ISIN;

• con delibera n. 3, del 22 giugno 2018, è stato approvato, ai sensi dell'art. 6, comma 14, del D.Lgs. 45/2014, il *<Regolamento di organizzazione e funzionamento interni>* dell'ISIN;

• in data 12 giugno 2018, con nota 38350 di prot., al fine di procedere alla stipula della convenzione di cui all'articolo 6, comma 12, del D.Lgs. n. 45 del 2014, ISPRA ha trasmesso

formale quesito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, avente ad oggetto la natura dell'atto da utilizzare per il trasferimento del personale presso ISIN, la possibilità di procedere ad una decretazione congiunta da parte del Direttore dell'ISPRA e Direttore dell'ISIN, salva successiva formalizzazione con altro provvedimento da individuare a cura della PCM, e un chiarimento in ordine ad eventuali diritti di opzione da parte del personale interessato al trasferimento;

• per consentire l'avvio dell'operatività dell'ISIN dal 1.8.2018 e in attesa dei chiarimenti richiesti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica, in data 31.7.2018, prot. n. 1106 del 1.8.2018, ISPRA e ISIN hanno stipulato una prima convenzione ai sensi dell'articolo 6, comma 12, del D.lgs. n. 45 del 2014,;

• la predetta Convenzione del 31.7.2018 ha, tra l'altro: individuato e collocato in posizione di distacco fino al 31.12.2018 il personale ISPRA assegnato al Centro Nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione e all'Area Fisica del Centro Nazionale per la rete nazionale dei laboratori, che svolge le funzioni e le attività in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione già attribuite al Dipartimento nucleare, rischio tecnologico e industriale; trasferito alla gestione organizzativa e funzionale di ISIN, salva successiva puntuale ricognizione, le dotazioni strumentali, i beni e le strutture del Centro Nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione e dell'Area Fisica del Centro Nazionale per la rete nazionale dei laboratori afferenti le funzioni e le attività in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione già attribuite al Dipartimento nucleare, rischio tecnologico e industriale; previsto e disciplinato l'impegno di ISPRA di garantire a ISIN il supporto per la gestione amministrativa, economico, assicurativa e finanziaria del personale e delle attività

• con nota del 9.11.2018 n. DFP 0074253 P-4 17.1.7.2 di prot., la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, ha chiarito che il personale dell'ex Dipartimento nucleare, rischio tecnologico e industriale non ha alcun diritto di opzione in ordine al trasferimento in ISIN, e che il trasferimento del personale, previa ricognizione dello stesso, è disciplinato dalla convenzione non onerosa di cui all'articolo 6, comma 12, del D.lgs. N. 45 del 2014, suggerendo di sancire le modalità del definitivo trasferimento del personale interessato con atti attuativi, gestionali e concertati, di natura ricognitiva per il contingente appartenente all'ex Dipartimento nucleare, rischio tecnologico e industriale, e di natura costitutiva per il contingente di personale che transita in ISIN su base volontaria;

• le unità di personale del Centro Nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione e all'Area Fisica del Centro Nazionale per la rete nazionale dei laboratori, che svolgono le funzioni e le attività in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione già attribuite al Dipartimento nucleare, rischio tecnologico e industriale, collocate in posizione di distacco presso ISIN fino al 31.12.2018, sono state individuate, salve ulteriori e successive verifiche, con la disposizione del Direttore di ISPRA n. 363/DG che è allegata alla predetta convenzione del 31.7.2018 ;

• l'articolo 3, della predetta Convenzione del 31.7.2018 prevede che *<con separati atti è individuato il personale ISPRA con profilo professionale corrispondente alle esigenze operative di ISIN>* che ha aderito a manifestazioni di interesse a transitare su base volontaria nei ruoli di ISIN promosse da ISPRA e *"sarà collocato presso ISIN in posizione di distacco fino al 31.12.2018,*

ed entro tale data potrà confermare la propria volontà e transitare in ISIN con apposito provvedimento”;

- le parti intendono disciplinare e definire, ai sensi dell'articolo 6, comma 12, del decreto legislativo n. 45 del 2014, l'adozione degli atti di natura ricognitiva e costitutiva di formalizzazione del passaggio del personale ISPRA in ISIN, come indicato con nota del 9.11.2018 n. DFP 0074253 P-4 17.1.7.2 di prot., dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica dal Dipartimento della funzione pubblica, nonché il trasferimento in ISIN degli altri *“beni, servizi, strutture, laboratori e di ogni altra dotazione necessari per garantire le condizioni di operatività secondo i principi e i requisiti di autonomia”*, previa individuazione degli stessi;
- per non ritardare la stipula della Convenzione definitiva ai sensi dell'articolo 6, comma 12, del D.lgs. n. 45 del 2014, in considerazione della complessità della cognizione delle risorse economiche e dei *“beni, servizi, strutture, laboratori e di ogni altra dotazione necessari per garantire le condizioni di operatività secondo i principi e i requisiti di autonomia”* da trasferire in ISIN, le parti intendono rimettere a successivi atti attuativi di mera natura ricognitiva la puntuale ed esaustiva individuazione di dette risorse, beni, dotazioni e servizi;

le parti come sopra costituite convengono quanto segue:

**Art. 1
(Premesse)**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

**Art. 2
(Personale e risorse economiche)**

1. Il personale ISPRA assegnato al Centro Nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione, e all'Area Fisica del Centro Nazionale per la rete nazionale dei laboratori, che svolge le funzioni e le attività in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione già attribuite al Dipartimento nucleare, rischio tecnologico e industriale, individuato nell'elenco allegato sotto la lettera “A”, è definitivamente trasferito in ISIN a decorrere dal 1° gennaio 2019.
2. Il personale ISPRA che ha aderito alle manifestazioni di interesse del 13 giugno 2018 e del 24 settembre 2018 per transitare volontariamente ISIN, è individuato di comune accordo tra le parti nell'elenco allegato sotto la lettera “B” ed è trasferito in ISIN a decorrere dal 1° gennaio 2019.
3. Ai fini di cui ai commi 1 e 2, e in particolare con riferimento al trasferimento del personale da ISPRA in ISIN, il presente atto
 - a) ha natura ricognitiva in relazione al contingente di personale appartenente al Centro Nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione, e all'Area Fisica del Centro Nazionale per la rete nazionale dei laboratori, che svolge le funzioni e le attività in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione già attribuite al Dipartimento nucleare, rischio tecnologico e industriale.
 - b) ha natura costitutiva per il contingente di personale che transita in ISIN su base volontaria.

4. La copertura degli oneri economici del personale di cui ai commi 1 e 2, comprensive delle partite stipendiali del personale ISIN cessato al 31/12/2018, è assicurata, a decorrere dal 1.1.2019, con un gettito annuo di euro 4.773.326,51, incluse le quote di accantonamento relative all'indennità di anzianità/TFR/TFS a valere sul contributo ISPRA, fatti salvi i conguagli relativi a arretrati calcolati successivamente e riferiti a periodi anteriori fino al 31 dicembre 2018, con particolare riferimento alle risorse economiche che per legge devono essere state accantonate per i profili professionali I-III fino al 31.12.2018 come quota della progressiva maturazione delle anzianità utili al passaggio di fascia, nonché al fondo accessorio a tutto il 2018 contrattualmente ancora non quantificato né certificato.
5. Con riferimento al tema del trasferimento degli importi concernenti le quote di indennità di anzianità/TFR/TFS maturate al 31 dicembre 2018, per il personale cessato dopo il 31 dicembre 2018, sono fatte salve le eventuali diverse indicazioni concordate tra i Collegi dei revisori delle due parti, ISPRA e ISIN; in attesa delle determinazioni dei due Collegi dei revisori ISPRA è obbligata comunque ad effettuare, di volta in volta, la liquidazione ad ISIN ovvero all'ente incaricato da quest'ultimo, delle indennità di anzianità/TFR/TFS maturate fino al 31.12.2018, per il personale cessato dopo il 31.12.2018;
6. L'ISPRA, procede alla regolarizzazione e validazione delle posizioni assicurative del personale trasferito ad ISIN, fino al 31.12.2018, secondo le modalità previste dalla normativa vigente e le relative circolari operative, senza nuovi o maggiori oneri a carico di ISIN ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. n. 45 del 2014.
7. Nei confronti del personale trasferito il Direttore ISIN assume il ruolo di datore di lavoro.

Art. 3
(coperture assicurative)

1. Il personale ISIN che, in attesa del trasferimento nella sede ISIN, svolge le proprie attività lavorative all'interno degli immobili in uso a ISPRA, e il personale che svolge le proprie attività presso la sede di Castel Romano, usufruirà delle medesime garanzie assicurative dei dipendenti ISPRA.
2. La posizione INAIL del personale ISIN è attiva dal primo gennaio su iniziativa dello stesso Ispettorato.
3. Il personale trasferito in ISIN conserva la polizza collettiva sanitaria fino alla relativa scadenza del 30 giugno 2019; prima della scadenza sarà valutata con il soggetto assicuratore prescelto la percorribilità di una sottoscrizione unitaria da parte di ISIN e ISPRA.
4. Il personale ISIN non ha la copertura assicurativa per condurre autovetture di ISPRA; permane, invece, la copertura assicurativa del personale ISIN trasportato come passeggero in autovetture ISPRA.
5. Ai fini di cui al comma 4, è vietato al personale ISIN condurre autovetture di ISPRA.
6. Resta a carico dell'ISIN l'accensione delle seguenti polizze:
 - Responsabilità civile verso terzi per attività svolte al di fuori delle sedi ISPRA;
 - RCA per autovetture di proprietà ISIN ;

Art. 4
(Beni e dotazioni strumentali)

1. Sono trasferiti a ISIN i seguenti beni, comprensivi di strumenti e macchinari tecnico scientifici, software applicativi installati e relative licenze fino al 30 giugno 2019, arredi di

postazioni di lavoro e sale riunioni, in uso al Centro Nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione. In particolare, sono trasferite a ISIN:

- a) Le dotazioni necessarie per l'operatività di ISIN, inclusi i sistemi informatizzati e banche dati, prodotti software di gestione archivi e banche dati, da individuare in dettaglio con apposito atto di natura ricognitiva;
 - b) Le dotazioni del Centro Emergenze Nucleari da individuare in dettaglio con apposito atto di natura ricognitiva, comprese le dotazioni reti REMRAD e GAMMA;
 - c) Le dotazioni e la documentazione in custodia della Segreteria Principale di Sicurezza da individuare in dettaglio con apposito atto di natura ricognitiva”
 - d) Le dotazioni dell'area Protocollo Aggiuntivo Salvaguardie da individuare in dettaglio con apposito atto di natura ricognitiva”.
2. Sono, altresì, trasferite a ISIN le dotazioni e le strutture del Laboratorio misure radiometriche e sorgenti radioattive da individuare in dettaglio con apposito atto di natura ricognitiva, comprensive di strumenti e macchinari tecnico scientifici, arredi, postazioni di lavoro, in uso all'Area Fisica del Centro Nazionale per la rete nazionale dei laboratori che svolge le funzioni e le attività in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione dell'ex Dipartimento nucleare, rischio tecnologico e industriale.
 3. I beni e le dotazioni di cui ai commi 1 e 2 sono presi in carico da ISIN dalla data di sottoscrizione di un verbale di consegna redatto in contraddirittorio, e da tale data ISIN ne assume il pieno possesso ed ogni connessa responsabilità di manutenzione, aggiornamento e custodia.

Articolo 5 (Servizi)

1. Il Laboratorio misure radiometriche e sorgenti radioattive di ISIN, già facente parte dell'Area Fisica del Centro Nazionale per la rete nazionale dei laboratori di ISPRA, continuerà ad essere ubicato negli attuali spazi utilizzati a Castel Romano con relativi servizi, beni e dotazioni strumentali da trasferire a ISIN, ferme le responsabilità di ISIN connesse alle proprie attività laboratoriali, per la sicurezza, per la manutenzione, per l'implementazione e per la sostituzione delle strumentazioni e dei macchinari, e per l'approvvigionamento delle necessarie forniture.
2. Fino al 31.12.2019, ISPRA garantirà che la gestione e l'operatività del laboratorio non subisca soluzioni di continuità. A tal fine, ISPRA garantisce tutto il supporto informatico necessario, software applicativi installati e relative licenze, i servizi generali e le procedure nelle modalità attualmente in essere; in particolare, fino alla predetta data, ISPRA garantirà la continuità del supporto ai fini delle attività del laboratorio ITL10 del "Sistema di ISPRA, monitoraggio internazionale operante per il Trattato per la messa a bando totale degli esperimenti nucleari – CTBT".
3. la gestione dei residui attivi relativi a progetti finanziati o cofinanziati sarà oggetto di apposita ricognizione al fine di verificare se gli importi oggetto di rendicontazione siano riferibili ad attività effettuate dal 1 agosto 2018 in poi, oppure ad attività antecedenti e quindi riconducibili a tutti gli effetti ad ISPRA.
Allo stesso modo i residui passivi saranno oggetto di analisi e verifica ai fini della gestione contabile, d'intesa tra ISIN e ISPRA.
4. Le parti si impegnano, inoltre, a definire accordi di collaborazione su specifici obiettivi, per lo scambio di dati, informazioni e servizi e per definire modalità di interrelazione e sinergia tra i laboratori ISIN ed ISPRA, in considerazione della rilevanza delle misure radiometriche e sorgenti radioattive e delle altre attività dei laboratori ISIN e ISPRA.

5. ISPRA, inoltre, garantisce la massima collaborazione con ISIN e soggetti dallo stesso incaricati per favorire e accelerare il trasferimento in ISIN di tutti i dati, la documentazione e gli atti, anche presenti in archivio, relativi al personale e all'attività delle strutture afferenti all'ex Dipartimento nucleare, rischio tecnologico e industriale.
6. ISPRA assicura la gestione delle strutture di alloggiamento delle reti di monitoraggio REMRAD e GAMMA fino alla definitiva presa in carico delle stesse da parte di ISIN, garantendo, altresì, la continuità della gestione delle relative utenze elettriche e telefoniche e il relativo servizio di connettività salvo rimborso a carico di ISIN dei costi sostenuti da ISPRA a decorrere dal 1° gennaio 2019; la continuità del predetto supporto è garantito da ISPRA fino a che le utenze non saranno volturate a nome di ISIN, e, a tal fine, ISPRA si impegna a prestare tutta la collaborazione necessaria richiesta all'attuale titolare dell'utenza dagli enti erogatori del servizio.
7. Il Centro emergenze nucleari e la Segreteria Principale di sicurezza, con le relative dotazioni logistiche e strumentali, continueranno a essere allocate presso la sede ISPRA, in Via V. Brancati 48, fino al completo trasferimento nella nuova sede dell'ISIN e comunque non oltre il 31 luglio 2019; in particolare, ISPRA continuerà ad assicurare ai funzionari e addetti della Segreteria Principale di Sicurezza e dell'Organo Centrale di Sicurezza dell'ISIN l'autonoma agibilità e la disponibilità dei locali attualmente utilizzati per l'esercizio dei propri compiti e funzioni. Dopo la predetta data l'eventuale supporto potrà essere prestato, ove necessario, sulla base di apposita convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 6, comma 13, del Decreto legislativo n. 45 del 2014
8. Al fine di non determinare soluzioni di continuità, ISPRA garantirà a ISIN, e ai soggetti da questo incaricati, la funzionalità delle banche dati attualmente ubicate ed operanti presso il SINANET di ISPRA fino all'ultimazione del trasferimento definitivo dei dati, che riguardano in particolare:
 - DBRad banca dati della rete nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale RESORAD;
 - Banca dati RADON.

La documentazione presente nell'*<archivio morto>* di ISPRA, resterà ivi in deposito per consentirne una progressiva verifica nel tempo e, previa valutazione dell'interesse attuale alla relativa conservazione, il trasferimento presso ISIN.

Articolo 6

(Trasferimento delle risorse finanziarie)

1. ISPRA è obbligata a trasferire annualmente a ISIN entro il 30 aprile 2019 e successivamente entro il 31 gennaio, le risorse economiche afferenti le partite stipendiali e accessorie, di cui all'articolo 2, comma 4.
2. Oltre alle risorse di cui al comma 1, ISPRA, entro il 30 giugno 2019 e successivamente entro il 31 gennaio, trasferisce annualmente nel bilancio ISIN le risorse finanziarie assegnate al Dipartimento nucleare, rischio tecnologico e industriale dell'ISPRA alla data di entrata in vigore del D.lgs. n. 45 del 2014, quantificate con nota ISPRA n. 0041505 del 28.06.2018 in complessivi euro 519.458,38
3. ISPRA trasferisce, una tantum, nel bilancio ISIN, entro il 30 giugno 2019, la somma di euro 990.000,00 che costituisce la stima della differenza tra euro 1.205.000,00, assegnate dall'articolo 6, comma 15, del D.lgs. n. 45 del 2014 per l'avvio delle attività e le somme a tal fine spese, salvo conguaglio attivo o passivo da effettuare entro il 30 giugno 2019.

Articolo 7
(Disposizioni transitorie)

1. ISPRA garantirà, fino alla definitiva presa in carico da parte dell'ISIN, e comunque non oltre la data del 30 giugno 2019, il funzionamento del programma di gestione delle attività dell'ex AREA Fisica dell'ISPRA confluite in ISIN, attualmente operante presso il Servizio informatico dell'ISPRA.
2. Fino al completamento del trasferimento nella nuova sede dell'ISIN e comunque non oltre la data del 30 giugno 2019, ISPRA continuerà, altresì, ad assicurare in favore del personale ISIN presente nelle sedi ISPRA:
 - a) l'agibilità, l'utilizzo dei locali e dei servizi di connettività per l'esercizio dei propri compiti e funzioni;
 - b) la gestione delle presenze e degli istituti contrattuali previsti dai CCNL EPR, la fruizione della mensa e della navetta, rilasciando al personale trasferito un nuovo badge con le medesime funzionalità del precedente;
 - c) il supporto informatico e di rete; in particolare si procederà, come ultima operazione prima del materiale spostamento delle macchine, alla rimozione dell'antivirus al fine di rendere le stesse disponibili per la riconfigurazione presso la nuova sede .
3. Le parti collaborano per garantire che la gestione e il trasferimento dei dati personali dei dipendenti e degli altri dati sensibili da ISPRA a ISIN sia effettuato nel rispetto della normativa europea e nazionale sulla protezione e sicurezza dei dati delle persone fisiche e degli altri dati sensibili, ai sensi del Regolamento UE 2016-679 (GDPR), prevenendo ogni possibile situazione di rischio. .
4. Ai fini del comma 3:
 - a) le parti concordano tempi, requisiti, modalità e condizioni per la gestione dei dati riferiti al personale ISIN e per garantire livelli di sicurezza adeguati ai rischi per i diritti e le libertà del medesimo personale, fino alla completa presa in carico della gestione del personale da parte ISIN.
 - b) fino al completo trasferimento e presa in carico dei dati da parte di ISIN le informazioni di cui all'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 sono fornite da ISPRA nei cui confronti gli interessati possono esercitare i propri diritti;
5. ISPRA garantisce la massima collaborazione per favorire e accelerare il trasferimento in ISIN della documentazione presente in biblioteca in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione.
6. ISPRA collaborerà per la portabilità dei numeri dei cellulari di servizio attualmente in dotazione del personale transitato in ISIN.

Roma 03/04/2019

Il Direttore ISIN
Avv. Maurizio Pernice

PERNICE
MAURIZIO
03.04.2019
10:17:06 UTC

Il Direttore Generale ISPRA
Dott. Alessandro Bratti

ALLEGATO A

1	Alvano Paolo	41	Salvi Francesco
2	Amadio Giuseppe	42	Santilli Antonio
3	Battistoni Palmira	43	Sarti Laura
4	Bitonti Pietro	44	Scarpato Silvia
5	Bologna Luciano	45	Sedda Giuseppe
6	Branchi Anna	46	Sotgiu Anna Maria
7	Busca Sylvia	47	Tolazzi Luca
8	Carraturo Rosanna	48	Torri Giancarlo
9	Cascio Giuseppe Mariano	49	Trenta Fabrizio
10	Casciolo Mario	50	Trivelloni Sandro
11	Cipriani Nadia	51	Venga Solaria
12	Curzi Aldo	52	Zennaro Stefano
13	De Benedetti Giorgio	53	Zeppa Paolo
14	Di Lullo Antonio		
15	Dionisi Mario		
16	Ensoli Alessandra		
17	Fagiolo Anna Rita		
18	Ferrara Fernando		
19	Fersuoch Andrea		
20	Fontani Sonia		
21	Gervasi Marco		
22	Giannone Barbara		
23	Innocenzi Valeria		
24	Jia Guogang		
25	Lenci Maria Giovanna		
26	Luciani Fulvio		
27	Magro Leandro		
28	Mariani Sara		
29	Matteocci Lamberto		
30	Menna Giuseppe		
31	Michetti Francesco Paolo		
32	Mirti Stefano		
33	Mussapi Roberto		
34	Ocone Rita Maria Grazia		
35	Orazi Andrea		
36	Palmieri Giorgio		
37	Piccoli Daniela		
38	Principe Assunta		
39	Putorti Pasquale		
40	Salierno Carmelina		

ALLEGATO B

- 1 Altavilla Massimo
- 2 Aiello Anna
- 3 Bevilacqua Giuliana
- 4 Cecchini Roberto
- 5 Cirilli Guido
- 6 Corsanego Paola
- 7 Di Vetta Marco
- 8 Dolci Giovanna
- 9 Guardati Marco
- 10 Imperi Martina
- 11 Orlando Angelantonio
- 12 Raschielli Stefano
- 13 Ricchiuti Alberto
- 14 Russo Gloria